



distribuzione presso gli Uffici adibiti alle attività di cui viene data dimostrazione nelle citate tabelle A e B;

DECRETA:

Articolo 1

1. L'importo assegnato per l'anno 2005 sulla base delle risultanze dell'anno 2004, pari ad € 5.286.000,00, indicato dall'art. 2, comma 1, del decreto ministeriale 29 dicembre 2006, destinato al potenziamento dell'Amministrazione economica e finanziaria, è così ripartito:

	Importi in euro
AGENZIE	
Agenzia entrate	€ 2.400.000,00
Agenzia demanio	€ 50.000,00
Agenzia dogane	€ 675.000,00
Agenzia territorio	€ 797.000,00
Totale Agenzie	€ 3.922.000,00
AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO	€ 25.000,00
MINISTERO	
Gabinetto	€ 24.000,00
Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi del Tesoro	€ 433.000,00
Dipartimento del Tesoro	€ 67.000,00
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato	€ 372.000,00
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione	€ 35.000,00
Dipartimento per le Politiche fiscali	€ 408.000,00
Totale Ministero	€ 1.339.000,00
Totale generale	€ 5.286.000,00

2. L'importo assegnato per l'anno 2005 sulla base delle risultanze dell'anno 2004 pari ad € 60.000.000, indicato dall'art. 2, comma 1, del decreto ministeriale 29 dicembre 2006 di cui alle premesse, comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione, destinato ai fondi per l'incentivazione del personale, è attribuito in considerazione del conseguimento degli obiettivi previsti dall'art. 3, comma 165, della legge 350/2003, tenuto conto del personale destinatario e del contributo degli Uffici come si evince dalle tabelle allegate al presente decreto:



- a) Agenzie fiscali e Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato:
€ 45.000.000,00
- b) Ministero dell'Economia e delle Finanze:
€ 15.000.000,00.

Articolo 2

1. L'importo assegnato per l'anno 2006 sulla base delle risultanze dell'anno 2005, pari ad € 38.110.000,00, indicato dall'art. 2, comma 2, del decreto ministeriale 29 dicembre 2006 destinato al potenziamento dell'Amministrazione economica e finanziaria è così ripartito:

	Importi in euro
AGENZIE	
Agenzia entrate	€ 17.870.000,00
Agenzia demanio	€ 328.000,00
Agenzia dogane	€ 4.518.000,00
Agenzia territorio	€ 5.330.000,00
Totale Agenzie	€ 28.046.000,00
AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO	
	€ 190.000,00
MINISTERO	
Gabinetto	€ 159.000,00
Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi del Tesoro	€ 3.162.000,00
Dipartimento del Tesoro	€ 549.000,00
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato	€ 2.718.000,00
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione	€ 292.000,00
Dipartimento per le Politiche fiscali	€ 2.994.000,00
Totale Ministero	€ 9.874.000,00
Totale generale	€ 38.110.000,00

2. L'importo assegnato per l'anno 2006 sulla base delle risultanze dell'anno 2005 pari ad € 350.000.000,00, indicato dall'art. 2 comma 2 del decreto ministeriale 29 dicembre 2006 di cui alle premesse, comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione, destinato ai fondi per l'incentivazione del personale, è attribuito in considerazione del conseguimento degli obiettivi previsti dall'art. 3, comma 165, della legge 350/2003, tenuto conto del personale destinatario e del contributo degli Uffici come si evince dalle tabelle allegate al presente decreto:



a) Agenzie fiscali e Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato:

€ 262.500.000,00

b) Ministero dell'Economia e delle Finanze:

€ 87.500.000,00.

Articolo 3

1. La contrattazione integrativa, oltre a provvedere al riparto tra le singole Agenzie e l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato nonché all'interno del Ministero delle risorse di cui al comma 2 degli artt. 1 e 2 del presente decreto, individua i tempi e le modalità di erogazione delle risorse destinate all'incentivazione del personale. La contrattazione assicura, altresì, criteri di differenziazione in relazione all'apporto individuale anche tenendo conto in maniera significativa del contributo del personale in servizio presso gli Uffici le cui competenze, sulla scorta degli atti di organizzazione interna, sono direttamente correlate alle attività di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto legge n. 79/1997, come modificato dall'art. 3, comma 165, della legge n. 350/2003.
2. La contrattazione integrativa stabilisce inoltre la quota da attribuire al personale dirigente che, in ogni caso, non può eccedere il 13% delle risorse assegnate. La successiva ripartizione assicura il rispetto di criteri di selettività, tenendo conto delle risultanze dei sistemi di valutazione e del contributo dei dirigenti preposti agli Uffici le cui competenze, sulla scorta degli atti di organizzazione interna, sono direttamente correlate alle attività di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto legge n. 79/1997, come modificato dall'art. 3, comma 165, della legge n. 350/2003. Al personale dirigente di prima fascia è assegnata una quota non inferiore al 10% del totale delle risorse destinate alla dirigenza.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, 8 marzo 2007.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

T. Roba - Illeggi

RF *AS*